

MalpensaNews

A Gallarate per Filosofarti le architetture di Carlo Moretti

Alessandra Toni · Saturday, March 2nd, 2024

Nel 2016, Park Books pubblicava il secondo, raffinatissimo volume della serie Italo Modern. Architecture in Northern Italy 1946-1976. Tra i tanti nomi dell'architettura italiana del Dopoguerra e del boom che erano qui riscoperti, elegantemente fotografati, e spesso tradotti per la prima volta in inglese e in tedesco, spiccava anche quello decisamente poco conosciuto allora di **Carlo Moretti** (1931). Eppure, Domus nel 1966 non aveva dubbi. Alla sua prima comparsa sulla rivista (Domus 436, marzo 1966), **Moretti era descritto senza esitazioni come “una giovane promessa italiana nell'architettura”**. Le bellissime immagini a tutta pagina della sua scuola elementare a Gallarate e di una casa per abitazione nei pressi della stessa città avvaloravano le tesi del redattore.

A Carlo Moretti, architetto gallaratese che ha cambiato il volto della città con le sue creazioni, è dedicata la serata di **lunedì 4 presso gli Studi Patri di Via Borgo Antico 4 a Gallarate, Società diretta da Massimo Palazzi** e che per l'occasione ha concesso la sede nell'ambito di Filosofarti. Se presso il Maga alcuni mesi fa fu presentato il suo primo volume, questa volta **Moretti sarà presentato da Christian Garavello** e l'incontro, dal titolo: “L'inesorabile architettura – Passione fra progetti e sogni” verterà sulla **discussione intorno ad alcune architetture (costruite e non)** di Carlo Moretti, focalizzandosi sul tema del teatro, tema ricorrente nell'impostazione progettuale dell'architetto in vista della pubblicazione del secondo volume del dittico a lui dedicato. Infatti, l'incontro promuove e anticipa il secondo volume che l'architetto Moretti propone per raccontare il suo percorso artistico e progettuale, fra disegni divenuti realtà e altri rimasti nel cassetto **dialogando con Elena Brusa Pasquè e Daniele Geltrudi**.

Ma non è l'unico evento che gli Studi Patri ospiteranno, con la collaborazione di Matteo Scaltritti. Infatti, il giorno **8 marzo** **Vincenza Ferrara** porterà il suo lavoro presso La Sapienza di Roma e la Associazione VTS Italia alle ore 21.00 parlando del tema: **Il nostro invisibile nel visibile dell'arte**

•
L'Associazione VTSItalia nasce nell'agosto 2017 – da un'esperienza nel campo della sperimentazione e della ricerca sul metodo Visual Thinking Strategies avviata già nel 2014 – ponendosi come obiettivo lo studio e l'applicazione di metodi innovativi per l'utilizzo dei patrimoni culturali come strumento per l'apprendimento, la promozione e l'inclusione sociale, il miglioramento delle relazioni interpersonali, la mediazione culturale e la salute.

L'associazione promuove le attività di ricerca scientifica e applicazione del metodo VTS in Italia. **La mattina del 9 marzo dopo le ore 10.00 è possibile sperimentare dal vivo la metodologia di Ferrara** e della sua associazione proprio nel perimetro del Museo di Via Borgo Antico, **previa segnalazione e prenotazione a www.filosofarti.it/prenotazioni**.

This entry was posted on Saturday, March 2nd, 2024 at 1:57 pm and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.